

col neoellenico fra Santi Quaranta e Kastoria, coll'aromuno nei monti del Gramos, altrove con lingue slave (bulgaro in Macedonia, serbo più al nord). Il numero dei parlanti albanese non è facilmente calcolabile perchè le statistiche delle minoranze negli stati balcanici non possono essere accolte che con molta cautela (100.000 Albanesi in Grecia, 442.000 in Jugoslavia, ma in realtà assai di più!); in totale si avrà circa un milione e mezzo, senza calcolare gli Albanesi delle colonie. Occorre infatti notar subito che al di fuori di questa zona, l'albanese è parlato anche in parecchie regioni isolate, da colonie immigrate; in Grecia (nell'Attica e nelle isole Poros e Hydra, a Megara, Elicona, in Boezia, a Salamina, Spezzia e Andros), in Sicilia e nell'Italia meridionale, nonché in alcuni villaggi isolati, e precisamente nella Turchia Europea a Arnaut Köi, in Bessarabia a Vulcăneşti e nella Dalmazia italiana a Borgo Erizzo presso Zara. Gli Albanesi di Sicilia si trovano tutti nella provincia di Palermo (a Piana dei Greci, Mezzoiuso, Contessa Entellina, e Palazzo Adriano) e sono comunemente detti «Greci». Gli Albanesi di Calabria sono sparsi in parecchi paesi nei mandamenti di Borgia, Cerketo, Corigliano Calabro, Cròpani, Fiumefreddo Bruzio, Maida, Montalto Uffugo, Nicastro, San Demetrio Corone, Savelli e Stròngoli. Queste colonie di Sicilia e di Calabria risalgono alla metà del secolo XV. Più recenti di circa due secoli sono le colonie albanesi della Lucania e della Puglia (in Lucania, nei mandamenti di Forenza, Melfi, Noèpoli, Rionero in Vulture; in Puglia, nei mandamenti di Castelnuovo della Daunia, San Giorgio sotto Taranto, Serracapriola, Orsara di Puglia) e del Molise (mandamenti di Guglionesi, Larino e Termoli). Di qualche decennio più recente è l'immigrazione degli Albanesi nel villaggio